

1987-88

"IN FIGURA DI DONNA".

Seminario tenuto da Virginia Baradel e Maria Teresa Sega.

n. 5 incontri; inizio: giovedì 4 febbraio, ore 17 e 30' (da confermare)

"L'iconografia della maternità nell'arte tra '800 e '900"

2 incontri con Virginia Baradel.

L'iconografia della maternità riguarda una sconfinata produzione che attraversa tutta la storia dell'arte senza interruzione fin dalle epoche primitive.

Nei due incontri in programma è prevista una introduzione di carattere generale ed un approccio metodologico che possa orientare una interpretazione di tale tema tra ragioni della storia dell'arte e ragioni (certamente meno codificate) della storia delle donne, cui farà seguito una panoramica ragionata di esempi tratti dall'arte di fine ottocento e primi novecento. In tale contesto emergeranno sotterranee interferenze tra le trasformazioni nel mondo delle forme e nella concezione della maternità.

"L'immagine della donna nella fotografia"

3 incontri con Maria **T**eresa Sega.

Le 3 relazioni riguardano il modo in cui uno strumento di comunicazione come la fotografia costruisce l'immagine della donna e la usa come linguaggio simbolico o metaforico per rappresentare significati mentali e rapporti sociali. Nella fotografia tuttavia il soggetto concorre alla costruzione dell'immagine e permette perciò ,accanto all'analisi delle modalità di rappresentazione, dello sguardo di chi fotografa, un'analisi dell'autorappresentazione.

Diventa interessante analizzare queste fonti proprio perchè, se adeguatamente lette, ci restituiscono l'intreccio tra identità e identificazione con modelli di comportamento codificati e interiorizzati, tanto più presenti nella messa in scena della rappresentazione. Tra dimensione individuale e dimensione collettiva dunque.

Saranno presentate tre ricerche specifiche illustrate con diapositive:



- -L'immagine della donna nella fotografia dell'impresa coloniale italiana in Africa (1880-1940)
- -La donna nell'immagine di matrimonio e di famiglia (1860-1960)
- -Rappresentazione e autorappresentazione della donna del popolo (1850-1950)
  Nella prima si evidenzieranno le opposizioni uomo bianco/donna nera e donna bianca/donna nera, tra madre nazione e prostituta colonia ,dove entrambe ,e-spropriate della loro soggettività,del loro corpo, diventano simbolo.

Nella seconda si analizzeranno attraverso l'immagine le relazioni interpersonali e familiari esaminate in un arco di tempo lungo per evidenziare, accanto ai cambiamenti, le persistenze delle modalità di rappresentazione che rimandano a continuità e trasformazioni della mentalità e della società.

Nella terza le fonti iconografiche (fotografie, stampe, dipinti) saranno messe in relazione alle fonti letterarie e orali per evidenziare gli stereotipi rappresentativi.

<u>Virgina Baradel</u>, del dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova, si occupa in particolare dei rapporti tra sperimentazione artastica e comunicazione visiva di massa, sia sul piano dell'attività critica che su quello della ricerca. Di recente ha pubblicato "Pronto....Raffaello?", interferenze tra arte e comunicazione di massa, ed Editoriale Programma, Padova; inoltre: "Il Premio Marzotto di pittura 1953-58", Mondadori, Milano.

Maria Teresa Sega, insegnante di lettere a Venezia, si occupa da vari anni di fotografia, soprattutto nei suoi aspetti storici, culturali e sociali. Si occupa inoltre di ricerca storica e ha dato vita con altre a un gruppo di storia delle donne a Venezia (GRIDO).